

Osservatorio Adempimenti Fiscali

Rapporto di Ricerca



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI



Sommario

1	Obiettivi e metodologia della ricerca	4
1.1	Obiettivi dell'indagine	4
1.2	Metodologia della ricerca.....	5
1.3	Significatività del campione.....	5
1.4	Caratteristiche del campione rispondente.....	6
2	La valutazione del costo medio degli adempimenti fiscali.....	8
2.1	Metodo di valutazione del costo medio per singolo cliente	8
2.2	Comunicazione lettere d'intento ricevute	9
2.3	Comunicazione Paesi <i>black list</i>	10
2.4	Presentazione istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP.....	11
2.5	Studi di settore	12
2.6	Spesometro – Elenco clienti-fornitori	13

1 Obiettivi e metodologia della ricerca

1.1 Obiettivi dell'indagine

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e Brianza in collaborazione con CRIET – Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio, con sede presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ha dato avvio al progetto *Osservatorio Adempimenti Fiscali*, un'iniziativa che vuole valutare in maniera credibile il costo professionale e aziendale di alcuni adempimenti fiscali al fine di rendere gli stessi più accessibili e funzionali al loro scopo effettivo.

Nello specifico, l'iniziativa si propone di avviare un rapporto con i professionisti del territorio che consenta di monitorare e determinare il trade-off esistente tra i costi e i benefici connessi con i seguenti adempimenti fiscali:

1. Comunicazione lettere di intento ricevute;
2. Comunicazione operazioni con Paesi black list;
3. Presentazione istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato;
4. Studi di settore;
5. Spesometro – Elenco clienti-fornitori.

La scelta è ricaduta sugli adempimenti sopracitati in quanto gli stessi sono stati introdotti progressivamente dall'Amministrazione Finanziaria quali adempimenti finalizzati a contrastare l'evasione fiscale e le frodi finanziarie a livello nazionale e internazionale e non quali obblighi fisiologici all'attività d'impresa nel suo complesso. Pertanto, tali adempimenti si prestano meglio ad una determinazione realistica del trade-off esistente tra i costi sostenuti dalle aziende, dai professionisti e, più in generale, dalla collettività e i benefici ottenuti dall'Amministrazione Finanziaria.

Al fine di comprendere le criticità, direttamente o indirettamente, connesse agli adempimenti fiscali selezionati, i temi specifici indagati dall'*Osservatorio* sono:

- ✓ Numero di clienti per i quali viene eseguito l'adempimento;
- ✓ Ore medie annue necessarie al titolare o socio, al collaboratore e al dipendente per l'autoformazione e l'autoaggiornamento;
- ✓ Costi complessivi sostenuti e ore medie annue dedicate dal titolare o socio, dal collaboratore e dal dipendente alla partecipazione a corsi di formazione;
- ✓ Costi complessivi sostenuti per l'acquisizione di un eventuale modulo addizionale al software già in uso all'interno dello studio e ore medie annue necessarie titolare o socio, al collaboratore e al dipendente per apprendere il funzionamento del nuovo software;

- ✓ Ore medie annue impiegate per aggiornare e reperire la documentazione necessaria presso la propria clientela;
- ✓ Ulteriori costi sostenuti per espletare l'adempimento.

L'Osservatorio vuole quindi essere un momento di confronto tra professionisti e Agenzia delle Entrate all'interno del quale, partendo dai dati effettivi emersi, giungere alla definizione di proposte pratiche e realmente applicabili che consentano un effettivo miglioramento dell'accessibilità e della funzionalità degli adempimenti fiscali per i professionisti e per le imprese del territorio.

1.2 Metodologia della ricerca

La presente ricerca è stata elaborata sui dati raccolti attraverso un questionario somministrato in modalità CAWI (*Computer-Assisted Web Interviewing*) ai 1.512 iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Monza e Brianza. È stata, pertanto, predisposta una piattaforma elettronica per la realizzazione di indagini online – *LimeSurvey* – e, dopo una fase iniziale di attivazione e di test, sono state inviate e-mail personalizzate per invitare gli iscritti alla compilazione del questionario co-progettato da Ordine e CRIET. Allo scopo di rendere automatico e univoco l'accesso alla piattaforma della ricerca, all'interno della e-mail inviata agli iscritti è stato inserito un link attivo. Il periodo di rilevazione dati è stato 1 Agosto 2013 – 31 Ottobre 2013.

Inoltre, è stata predisposta in modalità remota la profilazione dei singoli rispondenti, in modo da rendere univoco il profilo in sede di raccolta dati e permetterne la tracciabilità a piattaforma. La profilazione in remoto dei rispondenti ha notevolmente abbassato il margine di errore nel recupero dei dati e nell'identificazione dei singoli professionisti, nel caso in cui richiedessero un supporto nella compilazione e nell'invio del questionario.

Infine, le informazioni ottenute, sono state trattate e presentate in forma aggregata allo scopo di garantire l'anonimato del singolo rispondente. L'intervistato ha quindi potuto compilare direttamente online il questionario in un tempo medio stimato di 15 minuti.

Al fine di garantire un adeguato tasso di risposta, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Monza e Brianza ha inoltre avviato un'attività di recall telefonico e di passaparola nei confronti di alcuni iscritti più sensibili alle iniziative realizzate dall'Ordine stesso.

1.3 Significatività del campione

Allo scopo di ottenere le informazioni necessarie alla realizzazione dell'*Osservatorio Adempimenti Fiscali*, sono stati complessivamente inviati da piattaforma 1.512 messaggi di posta elettronica, di cui 1.460 sono stati recapitati con successo.

Nel corso del periodo di rilevazione, si è poi proceduto a inviare una serie di solleciti agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Monza e Brianza che non avevano ancora provveduto a terminare il questionario.

Grazie alla flessibilità della piattaforma che ha offerto agli intervistati la possibilità di salvare la parziale immissione dei dati e di ultimare la compilazione in un secondo momento e all'invio di promemoria durante tutto il periodo di raccolta dati, è stato possibile ottenere un tasso di redemption del 39,8% (581 rispondenti su 1.460 professionisti contattati con successo).

Tale tasso di risposta risulta essere decisamente elevato per indagini di questo tipo ed è pertanto possibile affermare che la ricerca fornisce un quadro realistico e significativo del trade-off esistente tra i costi e i benefici connessi con gli adempimenti fiscali selezionati.

1.4 Caratteristiche del campione rispondente

Al fine di effettuare una valutazione realistica dei dati emersi dall'*Osservatorio Adempimenti Fiscali*, risulta fondamentale analizzare il campione rispondente in modo da meglio comprendere il ruolo e il contesto professionale di riferimento, nonché la clientela con il quale abitualmente i professionisti si interfacciano.

I 581 professionisti che hanno preso parte all'indagine ricoprono in prevalenza il ruolo di titolare di studio individuale (60,8% dei rispondenti), seguono i soci di uno studio associato (23,2%), i collaboratori (15,5%) e, in via residuale, i dipendenti (0,5%).

Più del 60% dei rispondenti opera all'interno di studi professionali di piccole dimensioni: infatti, il 23,6% dei professionisti lavora in studi che contano al proprio interno dai 2 ai 3 addetti, il 22,9% in studi da 1 addetto e il 19,5% in studi da 4 a 5 addetti¹. Tali dati evidenziano pertanto un'organizzazione e una struttura interna agli studi professionali semplice e, ponendo l'attenzione sulla numerosità delle risorse umane impiegate all'interno dello studio, sono mediamente 3 gli addetti che realizzano l'offerta professionale e gestiscono quotidianamente lo studio.

Come era lecito aspettarsi per il ruolo assolutamente indispensabile del dottore commercialista ed esperto contabile per le aziende e gli imprenditori, le categorie di clienti maggiormente servite dagli studi professionali che hanno preso parte all'indagine sono le società (45,1%) e le imprese individuali (29,0%), seguite dalle persone fisiche (18,5%) e dai professionisti (15,7%).

L'importanza delle società all'interno del portafoglio clienti di uno studio professionale si rileva anche dall'incidenza delle stesse sul fatturato complessivo dello studio: infatti circa il 58% del fatturato annuo deriva dai servizi fiscali e consulenziali resi alle proprie società clienti.

Le società servite dai professionisti rispondenti sono prevalentemente micro e piccole imprese, ovvero imprese con un fatturato annuo pari o inferiore a 10 milioni di Euro, a riconferma del

¹ Il numero di addetti è da intendersi come la somma del numero di titolari, soci, collaboratori, dipendenti e praticanti operanti all'interno dello studio

fatto che il tessuto imprenditoriale brianzolo è da sempre caratterizzato da imprese di piccole dimensioni con un approccio al mercato pressoché tradizionale e orientato al prodotto e ai servizi al cliente.

2 La valutazione del costo medio degli adempimenti fiscali

2.1 Metodo di valutazione del costo medio per singolo cliente

Al fine di perseguire l'obiettivo prioritario dell'*Osservatorio Adempimenti Fiscali*, è stata realizzata una valutazione, il più possibile credibile e veritiera in quanto basata sui dati effettivamente emersi dall'*Osservatorio*, del costo medio per singolo cliente per ciascun adempimento fiscale selezionato.

La struttura del questionario ha permesso di pervenire ad un costo medio per singolo cliente ripartito sulla base di differenti centri di costo e attribuito, da un lato, ai professionisti sulla base del ruolo professionale ricoperto all'interno dello studio e, dall'altro, allo studio stesso.

Nello specifico, per ottenere tale costo per prima cosa sono state valorizzate² le ore dedicate da ciascun titolare di studio individuale o socio di studio associato, collaboratore e dipendente all'autoformazione e all'autoaggiornamento, ai corsi di formazione, all'apprendimento del funzionamento dell'eventuale software dedicato e al reperimento della documentazione presso la propria clientela.

Le ore così valorizzate sono state divise per il numero di clienti dichiarato dal professionista in sede di compilazione del questionario e, successivamente, si è proceduto a calcolare la media ponderata dei prodotti ottenuti.

Per quanto concerne i costi sostenuti dallo studio e, quindi, non direttamente imputabili ai singoli professionisti sulla base del ruolo ricoperto, gli stessi sono stati divisi per il numero di clienti indicati nel questionario. I costi imputabili allo studio nel suo complesso si riferiscono agli oneri sostenuti per corsi di formazione, per l'acquisto di un eventuale modulo addizionale al software già in uso, per corsi volti a garantire la formazione agli utilizzatori del software e per eventuali ulteriori costi diversi sostenuti per espletare l'adempimento.

Infine, procedendo con la somma dei costi medi per singolo cliente suddivisi per le voci di costo individuate e attribuiti al titolare/socio, al collaboratore, al dipendente e allo studio si è pervenuti ad una valutazione realistica del costo medio totale per singolo cliente per ciascun adempimento.

² Le ore dichiarate per singolo centro di costo sono state moltiplicate per il valore medio riferito ad un'ora di lavoro del titolare/socio, del collaboratore e del dipendente espresso in sede di compilazione del questionario dal singolo rispondente

2.2 Comunicazione lettere d'intento ricevute

La comunicazione delle lettere d'intento ricevute è un adempimento fiscale che ricade sui fornitori di beni e servizi che intrattengono rapporti commerciali con operatori non obbligati al pagamento dell'IVA sugli acquisti, ovvero con i cosiddetti esportatori abituali. Al fine di acquistare senza pagare l'IVA, gli esportatori abituali devono presentare ai propri fornitori una dichiarazione d'intento e, di conseguenza, gli stessi fornitori devono a loro volta comunicare i dati contenuti nella dichiarazione ricevuta all'Agenzia delle Entrate.

Tali dichiarazioni di intento devono essere riportate su un apposito modello da trasmettere all'Agenzia delle Entrate mediante trasmissione telematica entro il giorno 16 del mese successivo alla ricezione.

La comunicazione delle lettere d'intento ricevute viene effettuata da 431 professionisti (74,2% dei rispondenti al questionario) iscritti all'Ordine di Monza e Brianza per una media di 10 clienti a studio.

Come mostrato in Tabella 1, il costo medio per singolo cliente relativo alla comunicazione delle lettere d'intento ricevute ammonta complessivamente a 183,52 €. Tale costo ricomprende il costo medio per singolo cliente riferito alle ore dedicate dal titolare (69,44 €), dal collaboratore (20,04 €) e dal dipendente (22,02 €) per espletare l'adempimento, nonché i costi sostenuti dallo studio nel suo complesso per corsi di formazione, acquisto di software e costi diversi (72,02 €).

Tabella 1 – Lettere d'intento ricevute: costo medio per singolo cliente

	Autoformazione	Corsi di formazione	Apprendimento software	Documentazione cliente	Totale
Titolare	26,56	15,75	6,66	20,47	69,44
Collaboratore	7,01	3,30	3,99	5,74	20,04
Dipendente	10,52	1,67	2,53	7,30	22,02

	Corso di formazione	Software modulo aggiuntivo	Formazione modulo aggiuntivo	Ulteriori costi	Totale
Studio	17,26	25,46	9,96	19,33	72,02
				Totale complessivo	183,52

Fonte: Osservatorio Adempimenti Fiscali

Sulla base del costo complessivo, la comunicazione delle lettere d'intento si posiziona come quarto adempimento, seguito solamente dallo spesometro.

2.3 Comunicazione Paesi *black list*

La comunicazione delle operazioni con i Paesi *black list* riguarda l'obbligo in capo ai soggetti passivi IVA di comunicare all'Agenzia delle Entrate tutte le operazioni poste in essere con operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, ovvero i cosiddetti Paesi *black list* (cessione o acquisti di beni e prestazioni di servizi ricevute o realizzate).

Tale comunicazione, introdotta nel 2010 con l'obiettivo di contrastare le frodi fiscali e finanziarie internazionali e nazionali, ha cadenza mensile o trimestrale e deve essere inviata all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica entro l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento (mese o trimestre).

Dai dati emersi dal questionario, i professionisti che dichiarano di effettuare la comunicazione delle operazioni con i Paesi *black list* risultano essere 425 (73,1% del totale rispondenti). Per quanto concerne il numero di clienti per i quali tale adempimento viene espletato, mediamente i rispondenti dichiarano di effettuare la comunicazione per 9 clienti a studio professionale.

Tabella 2 – Comunicazione Paesi *black list*: costo medio per singolo cliente

	Autoformazione	Corsi di formazione	Apprendimento software	Documentazione cliente	Totale
Titolare	40,26	21,64	17,53	28,74	108,17
Collaboratore	10,06	4,47	5,05	7,72	27,31
Dipendente	14,04	2,98	6,65	9,68	33,36

	Corso di formazione	Software modulo aggiuntivo	Formazione modulo aggiuntivo	Ulteriori costi	Totale
Studio	21,72	41,45	18,58	24,84	106,59
				Totale complessivo	275,42

Fonte: Osservatorio Adempimenti Fiscali

Al fine di realizzare l'adempimento relativo alla comunicazione delle operazioni con i Paesi *black list*, il costo medio per singolo cliente sostenuto per remunerare le ore dedicate dal titolare, dal collaboratore e dal dipendente e per acquistare corsi di formazione, eventuali moduli aggiuntivi al software già in uso all'interno dello studio e per oneri diversi di gestione ammonta a 275,42 € (Tabella 2). In termini di onerosità, la comunicazione delle operazioni con i Paesi *black list* si classifica al secondo posto: tale adempimento fa registrare il più alto costo medio per singolo cliente sia con riferimento al dipendente (33,36 €), sia allo studio nel suo complesso (106,59 €).

2.4 Presentazione istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 201/2011 (decreto Monti), articolo 2, comma 1, l'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, è deducibile nella determinazione della base imponibile Irpef e Ires. In altre parole, la deducibilità, ai fini Irpef e Ires, dell'intero ammontare dell'IRAP relativa al costo del lavoro consiste in un'agevolazione fiscale che risponde all'esigenza di rilancio dello sviluppo economico nazionale mediante una riduzione della base imponibile delle realtà produttive italiane.

A tal fine, il professionista ha presentato annualmente, esclusivamente in via telematica, per i propri clienti l'istanza di rimborso tramite l'apposito modello predisposto e approvato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate per le annualità ante 2012.

La presentazione dell'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione Irap è stata effettuata da 408 (70,2% del totale rispondenti) dottori commercialisti ed esperti contabili iscritti all'Albo di Monza e Brianza per un numero medio di clienti per ogni singolo studio pari a 17.

Tabella 3 – Presentazione istanza di rimborso Ires per mancata deduzione Irap: costo medio per singolo cliente

	Autoformazione	Corsi di formazione	Apprendimento software	Documentazione cliente	Totale
Titolare	69,26	24,60	19,03	42,99	155,89
Collaboratore	13,04	2,65	3,10	8,36	27,15
Dipendente	8,26	2,33	3,30	6,00	19,89

	Corso di formazione	Software modulo aggiuntivo	Formazione modulo aggiuntivo	Ulteriori costi	Totale
Studio	14,50	42,69	12,05	32,83	102,08
				Totale complessivo	305,01

Fonte: Osservatorio Adempimenti Fiscali

In Tabella 3 sono riportati i costi medi per singolo cliente relativi alla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione Irap suddivisi per titolare, collaboratore, dipendente e studio e per le differenti voci di costo individuate. Come si può notare, il costo complessivo medio per singolo cliente ammonta a 305,01 €. Tale costo risulta essere il più alto in assoluto rispetto ai costi fatti registrare dagli altri adempimenti fiscali considerati all'interno della presente analisi. Estremamente elevato è, infatti, il costo riferito alle ore dedicate dal titolare o socio (155,89 €), soprattutto per quanto concerne la formazione (autoformazione e corsi dedicati) e il reperimento della documentazione necessaria da parte della clientela personalmente seguita.

2.5 Studi di settore

Grazie alla realizzazione di indagini economiche e statistico-matematiche, la Commissione degli Esperti, un organismo formato da rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, del Ministero dell'Economia e delle organizzazioni di categoria, elabora gli studi di settore al fine di stimare i ricavi (o i compensi) attribuibili alle differenti categorie di contribuenti. Gli studi di settore sono volti, quindi, a valutare grazie a procedimenti statistici i ricavi delle imprese e dei lavoratori autonomi con specifico riferimento al settore economico di appartenenza, ai processi produttivi utilizzati, all'organizzazione, al core business dell'attività e alla localizzazione geografica.

Pertanto, in fase dichiarativa il contribuente o il professionista incaricato possono verificare la congruità e la coerenza dei dati inseriti rispetto a quanto stimato dalla Commissione.

Dall'*Osservatorio Adempimenti Fiscali* è emerso che gli studi di settore vengono eseguiti da 531 professionisti iscritti all'Albo di Monza e Brianza (91,4% dei rispondenti) in media per 62 clienti a studio. L'elevato numero di professionisti coinvolti e di clienti per i quali viene eseguito l'adempimento può essere verosimilmente spiegato dalla pluralità ed eterogeneità dei soggetti obbligati a comunicare i propri dati ai fini degli studi di settore.

Tabella 4 – Studi di settore: costo medio per singolo cliente

	Autoformazione	Corsi di formazione	Apprendimento software	Documentazione cliente	Totale
Titolare	23,79	11,50	31,57	14,80	81,65
Collaboratore	8,32	1,65	13,10	8,17	31,24
Dipendente	6,10	1,17	13,33	4,48	25,07

	Corso di formazione	Software modulo addizionale	Formazione modulo addizionale	Ulteriori costi	Totale
Studio	3,65	21,81	7,41	15,93	48,80
Totale complessivo					186,77

Fonte: *Osservatorio Adempimenti Fiscali*

In termini di onerosità, gli studi di settore si posizionano al terzo posto: infatti, il costo medio per singolo cliente ammonta complessivamente a 186,77 Euro (Tabella 4). Più nel dettaglio, gli studi di settore fanno registrare il più alto costo medio per singolo cliente imputabile al collaboratore di studio (31,24 €), indice di un maggior numero di collaboratori coinvolti nella realizzazione e nella trasmissione dei dati necessari agli studi di settore. Infatti, l'80,0% dei collaboratori che hanno preso parte alla compilazione del questionario hanno dichiarato di effettuare gli studi di settore per un numero consistente di clienti seguiti dallo studio.

2.6 Spesometro – Elenco clienti-fornitori

L'adempimento, introdotto nel 2010 con l'intento di combattere l'evasione fiscale, consente all'Amministrazione Finanziaria, da un lato, di verificare e prevenire eventuali azioni fraudolente derivanti da operazioni di vendita volte ad eludere il versamento dell'IVA e, dall'altro, di innescare accertamenti sintetici del redditemetro. Infatti, lo spesometro permette di monitorare se le spese dei cittadini sono proporzionate al reddito dichiarato e, nel caso non lo fossero, di attivare una serie di accertamenti fiscali sui potenziali evasori e, inoltre, consente l'incrocio dei dati dichiarati dal cliente e dal fornitore.

I soggetti obbligati all'adempimento sono i soggetti esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo che pongono in essere operazioni rilevanti ai fini IVA.

I dottori commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza che effettuano l'adempimento in oggetto per i clienti del proprio studio sono 441 (75,9% dei rispondenti); gli stessi professionisti realizzano e trasmettono la comunicazione delle operazioni ai fini IVA di importo pari o superiore a 3.600 Euro mediamente per 66 clienti a studio.

Tabella 5 – Spesometro – Elenco clienti-fornitori: costo medio per singolo cliente

	Autoformazione	Corsi di formazione	Apprendimento software	Documentazione cliente	Totale
Titolare	18,06	7,61	9,10	10,35	45,12
Collaboratore	4,77	4,01	2,89	4,08	15,76
Dipendente	4,31	1,70	1,21	2,71	9,94

	Corso di formazione	Software modulo aggiuntivo	Formazione modulo aggiuntivo	Ulteriori costi	Totale
Studio	7,62	11,16	4,65	9,14	32,56
				Totale complessivo	103,37

Fonte: Osservatorio Adempimenti Fiscali

Lo spesometro è l'adempimento meno oneroso tra quelli selezionati. Infatti, come mostrato in Tabella 5, il costo medio per singolo cliente risulta essere pari a 103,37 Euro.